

# Richiami, le regioni accelerano Ipotesi green pass con due dosi

**La campagna vaccinale.** I governatori temono di restare senza scorte di fronte a un'emergenza di Delta. Il Commissario: calo a luglio solo del 5%. Strategie allo studio per convincere i 12 milioni di non vaccinati

**Sara Monaci**

MILANO

Fa tremare le Regioni l'idea di essere all'interno di uno scenario simile a quello dell'estate 2020, quando il Covid sembrava in rapido calo a maggio e giugno per poi accelerare di nuovo tra settembre e ottobre, rafforzato da quella che poco dopo è stata chiamata variante Alfa, quella inglese, più veloce e più letale. Oggi a far paura è la variante Delta, una particolare forma di quella indiana, e che tuttavia, va precisato, non è ancora dominante - visto che quella che ancora predomina è quella inglese. Potrebbe tuttavia diventare l'unica variante in autunno.

Proprio perché lo scenario non rende tranquilli, le Regioni provano ad accelerare sul vaccino e chiedono certezza di programmazione al commissario Francesco Paolo Figliuolo. Perché dai dati che provengono dall'Inghilterra e in parte anche dai focolai italiani, il vaccino non blocca la malattia ma ne impedisce il decorso più pericoloso, quello che porta al ricovero o alle terapie intensive. Ma serve la copertura totale, con due dosi, motivo per cui il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri suggerisce ora di modificare il green pass e concederlo solo a chi ha completato il ciclo.

Ecco quindi che alcune Regioni stanno ipotizzando di ridurre i tem-

pi tra un richiamo e l'altro. Il Lazio ad esempio ha già deciso di ridurre da 75 a 55 giorni il richiamo AstraZeneca. E poi chiedono certezze sull'arrivo delle dosi alla Struttura commissariale per l'emergenza sanitaria, che ha dichiarato che a luglio arriveranno 0,8 milioni di dosi in meno rispetto a giugno.

Sempre il Lazio ieri ha bloccato le prenotazioni di Pfizer, perché prima di procedere con la prima dose vuole essere sicuro di garantire a tutti la seconda. La Lombardia aveva preso la scorsa settimana la stessa decisione, nei giorni in cui era stato dato il via libera al mix vaccinale (cioè al richiamo fatto con Moderna o Pfizer anche per chi si è sottoposto ad AstraZeneca al primo giro), riprendendo pochi giorni dopo. Adesso, arrivando al traguardo dei 6 milioni di vaccinati, i vertici lombardi mostrano maggiore tranquillità. E l'assessore alla Sanità Letizia Moratti ha anche dichiarato ieri che «per ora la variante Delta in Lombardia rappresenta il 6%», mentre «la variante Alfa è al 60%», riuscendo a sequenziare tutti i tamponi. La Campania giorni fa aveva invece accusato la struttura commissariale di minimizzare il problema.

Insomma non ci sono ancora dati certi, ma la preoccupazione è che le dosi distribuite alle Regioni comincino a calare, soprattutto quelle di

Pfizer. La struttura commissariale guidata da Figliuolo sottolinea che il discostamento di luglio rispetto a giugno è del 5% in meno. E comunque in Italia a luglio arriveranno 12,1 milioni di dosi Pfizer e 2,4 di Moderna, che assicureranno le vaccinazioni eterologhe. Inoltre ribadisce che «nel terzo trimestre - luglio, agosto e settembre - le previsioni relative ai vaccini a Rna messenger sono assolutamente coerenti con l'obiettivo del piano, che prevede la vaccinazione entro fine settembre dell'80% della platea delle persone che possono sottoporsi a vaccinazione».

Da questo momento in poi si apre anche la caccia ai 12 milioni di persone che non sono vaccinate e che si ritiene, nella maggior parte dei casi, non intendano vaccinarsi. Ci sono aperture sulla vaccinazione in vacanza: sono in corso trattative tra Lombardia, Liguria e Piemonte per la «reciprocità vaccinale». La Regione Liguria nel weekend del 3-4 luglio organizzerà inoltre il primo «open day» Pfizer, con accesso senza prenotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caccia ai non vaccinati con open day e accordi per le dosi in vacanza. Trattativa tra Lombardia, Piemonte e Liguria



## FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO

La struttura commissariale guidata da Francesco Paolo Figliuolo ribadisce che a luglio, agosto e settembre le previsioni sui vaccini a Rna messenger sono

assolutamente coerenti con l'obiettivo del piano, che prevede la vaccinazione entro fine settembre dell'80% della platea delle persone che possono sottoporsi a vaccinazione»



Peso: 29%



IMAGOECONOMICA

**A pieno ritmo.**

Vaccinazioni in corso all'Hub vaccinale operativo dallo scorso aprile al Pirelli Hangar Bicocca



Peso: 29%

## Il bollettino

# Incubo variante delta Al via ad Agerola i tamponi a domicilio

**Carlo Cafiero**

Su esplicita richiesta del sindaco di Agerola Luca Mascolo, la Direzione Generale dell'Asl Na 3 Sud ha previsto una campagna massiva di tamponi a domicilio per arginare la diffusione del virus nel piccolo centro dei monti Lattari, dove negli ultimi giorni a causa di un cluster di variante delta, in pochissimo tempo i contagi sono tornati a salire. Al momento sono infatti 34 le persone positive, con 10 nuovi casi registrati nella giornata di ieri. «Ringraziamo il direttore dottor

Antonio Lucchetti - afferma il Comune in una nota - E siamo grati ai nostri medici di famiglia per gli sforzi già fatti e quelli che seguiranno per segnalare alle autorità sanitarie tutti i possibili casi sospetti o contatti stretti a basso ed alto rischio. Chiediamo massima collaborazione ad ogni cittadino di Agerola. Chiediamo a chiunque sia entrato in contatto con un caso positivo di informare immediatamente il proprio medico di famiglia. Sarà cura del medico effettuare la prenotazione del tampone molecolare a domicilio». Attualmente il sequenziamento in Regione Campania ha portato in evidenza la presenza di piccoli cluster di

variante delta del Covid 19, prevalentemente nelle zone di pertinenza dell'Asl Napoli 3, Asl Napoli 1, con un totale di 83 casi, che rappresentano il 25,7% delle 323 sequenziate nel mese

di giugno. Di questi 83 casi la distribuzione nelle fasce d'età è di 55 casi su 83 tra i 18 e i 50 anni, pari al 66,2%.

A livello regionale sono 48 i pazienti risultati positivi al Covid 19 in Campania nella giornata di domenica, di cui 16 sintomatici: i dati si riferiscono ai tamponi molecolari, che sono stati 1.761

mentre quelli antigenici sono stati 1.518. Nel bollettino quotidiano diffuso dall'Unità di Crisi si indicano 17 deceduti. Va precisato che 3 deceduti sono delle ultime 48 ore, 14 deceduti tra aprile e maggio ma registrati solo domenica. I posti letto di terapia intensiva al momento disponibili sono 656 e quelli occupati sono 23. I posti letto di degenza disponibili sono 3.160, quelli occupati 216. In base a questi dati, il tasso di contagio sale dall'1,6% al 2.72%.



**LA CAMPAGNA** Giovedì e venerdì saranno somministrati Johnson&Johnson e AstraZeneca dalle 8 alle 20

# Vaccini, la caccia continua

*Nuovo Open Day a Napoli per la fascia 60-79: oggi chiuse Stazione Marittima e Fagianeria*

DI **MAURO PERNA**

**NAPOLI.** Continua la caccia alle persone da vaccinare a Napoli. Il tutto mentre oggi resteranno gli hub della Fagianeria, che già aveva avuto lo stop ieri, e la Stazione Marittima. Tutti riaperti gli altri punti vaccinali. L'Asl 1, per cercare persone da immunizzare, ha indetto un nuovo Open Day, questa volta con AstraZeneca e Johnson&Johnson, per giovedì e venerdì dalle 8 alle 20. Il primo giorno sarà dedicato al siero Janssen, mentre il giorno successivo toccherà a quello di Oxford. Entrambe le giornate sono dedicate ai cittadini dai 60 ai 79 anni residenti a Napoli. Per prenotare basta collegarsi al link [opendayvaccini.soresa.it](http://opendayvaccini.soresa.it) e compilare i campi a disposizione. Verranno richiesti il codice fiscale, il numero della tessera sanitaria, un riferimento di cellulare e e-mail del vaccinando. Il centro vaccinale, nonché il giorno e l'orario saranno confermati attraverso sms che assume valore di convocazione e

dovrà essere esibito all'arrivo presso l'hub. «*Si ribadisce - spiegano dall'Asl Napoli 1 - che l'unico modo per accedere all'Open Day è l'aver ricevuto sms e si invita a rispettare luogo e giorno e non anticiparsi rispetto all'orario di convocazione*». Somministrazioni, invece, senza prenotazione tutti i giorni sul territorio dell'Asl Napoli 2 Nord. Dai 12 anni in su tutti coloro che intendono vaccinarsi potranno recarsi presso uno dei 18 punti attivi e aderire alla campagna, senza prenotarsi. I minori dovranno essere accompagnati dai genitori o dai tutori. Non viene richiesta l'iscrizione in piattaforma per potersi vaccinare; la registrazione avverrà direttamente presso il centro. A tutti coloro che si presenteranno sarà garantita la vaccinazione con Pfizer e Moderna. Inoltre, la disponibilità di dosi ha permesso di ridurre il tempo del richiamo al minimo indispensabile: 21 giorni per Pfizer e 28 giorni per Moderna. Tale riduzione dei tempi di richiamo è finalizzata a garantire prima possibile la piena efficacia dei vaccini e ad

evitare che i richiami cadano nel pieno periodo feriale. «*Abbiamo vaccinato circa il 60 per cento della nostra popolazione e oltre l'88 per cento degli aderenti alla campagna, questo è il momento di semplificare il più possibile l'accesso, così da invogliare quanti sono ancora incerti*», dichiara **Antonio D'Amore**,

direttore generale dell'azienda sanitaria locale. «*Stiamo già pensando a eventi da realizzare nelle piazze e nei luoghi di divertimento - annuncia - per poter andare direttamente da chi ancora non si è vaccinato.*

*Ci troviamo ancora in una situazione di emergenza pandemica e, ricordiamolo, la vaccinazione è l'unico strumento che ci permette di contrastare la diffusione del virus, senza dover ricorrere a misure di distanziamento sociale.*

All'Asl Napoli 2 non occorrerà più prenotarsi in piattaforma per ricevere il siero



Peso:40%

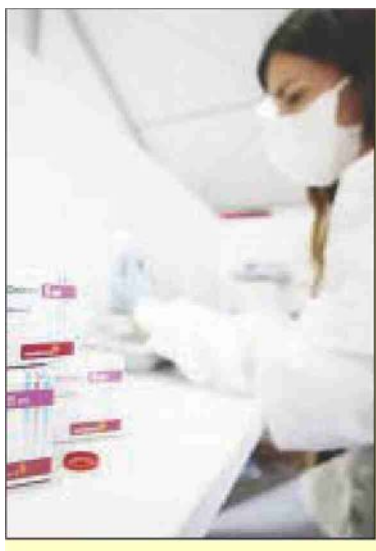
**COVID/2**

# Si teme la variante Delta I contagi salgono di nuovo

L'Italia sta affrontando l'estate 2021 con uno scenario che per molti versi è simile a quello dell'estate 2020. Certamente i vaccini costituiscono una grande differenza, ma le analogie sono molte, osserva Et-

tore Domenico Capoluongo, ordinario di Biochimica clinica dell'Università Federico II di Napoli.

ALLE PAGINE 3 E 8



Ordinario di Biochimica all'università Federico II di Napoli

## Variante Delta, il professore Capoluongo: scenario simile a quello dell'estate 2020

L'Italia sta affrontando l'estate 2021 con uno scenario che per molti versi è simile a quello dell'estate 2020. Certamente i vaccini costituiscono una grande differenza, ma le analogie sono molte, osserva Ettore Do-



Peso: 1-6%, 3-24%

menico Capoluongo, ordinario di Biochimica clinica dell'Università Federico II di Napoli, principal investigator e membro della task Force Covid 19 del centro Ceinge- Biotecnologie avanzate.

Secondo l'esperto il nostro Paese è inoltre ancora al 2,5% delle sequenze ottenute sul totale dei casi positivi: lontano dal garantire il 5% indicato da Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dei Centri Europei per il Controllo delle Malattie (Ecdc).

«Anche nell'estate 2020 - ha osservato - sembrava ci fosse una frenata nella diffusione del virus, ma le popolazioni si sono spostate per motivi turistici e a fine agosto c'è stato picco di nuovi casi, che in seguito si è scoperto dovuti alla variante Alfa», come viene chiamata adesso la variante isolata in Gran Bretagna nel dicembre 2019 e che oggi in Italia costituisce circa l'80% del virus SarsCoV2 in circolazione.

"Dopo il lockdown e le misure di contenimento adesso assistiamo a una ripresa del turismo e all'allentamento delle restrizioni e, con esse a un aumento esponenziale

della variante Delta», ha detto ancora Capoluongo. I virus risentono dell'ambiente in cui si trovano, dal numero di persone vaccinate al livello della temperatura, ma fare il tracciamento e ottenere le sequenze sono fra le contromisure fondamentali per arginare la circolazione del virus. «Più varianti presenti in uno stesso soggetto possono acquisire caratteristiche più virulente e maggiori capacità di trasmettersi», ha osservato il biochimico.

In questo momento moltissime nazioni, prime fra tutte la Gran Bretagna e la Germania, stanno ottenendo le sequenze del virus secondo le indicazioni di Oms e Ecdc, mentre l'Italia riesce a raggiungere il 2,5% di sequenze. «Raggiungere il 5% - ha concluso - è necessario per avere chiaro il livello di diffusione per evitare situazioni a macchia di leopardo, nelle quali diventa difficile individuare i focolai».



Vaccini



Peso: 1-6%, 3-24%

## COVID Ritorna l'attenzione sui contagi, 9 su 310 tamponi dopo lo zero di domenica

# Vaccini: adesioni al 75%, irpinia prima Morgante: ora camper ed open day liberi

AVELLINO- Dopo appena un giorno senza contagi da covid, il bollettino giornaliero dell'Asl Avellino del lunedì riporta 9 positivi al virus sulla base di 310 tamponi effettuati. Si tratta di 4, residenti nel comune di Mercogliano, altri 4 nel comune di Montemiletto, e un altro contagio ad Altavilla Irpina. Sul fronte della campagna vaccinale, si registra la solita flessione della domenica, con 2.241 somministrazioni totali nei centri irpini operati

Il manager dell'Asl Avellino, **Maria Morgante**, ospite di Norberto Vitale alla trasmissione "10MinutiDieci", ricorda come la il calo della domenica è ormai fisiologico anche al netto di molte rinunce da parte di cittadini che probabilmente sono fuori città. "Persone che vengono poi recuperate nel corso della settimana - precisa Morgante - tanto che già in questi giorni abbiamo programmato circa 5000 dosi quotidiane. L'obiettivo resta far capire alla popolazione l'importanza del vaccino, quindi

Tra l'altro l'Asl Avellino è la prima in Campania con il 75,4% di adesioni tra i cittadini con più

di 12 anni. Di qui i nuovi passi: "Programmati dall'azienda di via degli Imbimbo. "Stiamo programmando un nuovo open day - annuncia il manager Morgante - e stavolta l'ingresso sarà libero senza previa prenotazione sulla piattaforma. Inoltre vogliamo attivare dei camper da far girare per la provincia, soprattutto in quei comuni dove registriamo ancora adesioni non del tutto soddisfacenti. L'obiettivo è convincere le famiglie a far vaccinare anche i figli adolescenti. Proprio nella fascia d'età tra i 12 e i 18 anni non c'è ancora il boom di adesioni e se l'obiettivo è arrivare quanto prima all'immunizzazione di gregge, è necessario che tutti gli aventi diritto facciano il vaccino". Infine le nuove rassicurazioni sulla partenza dei vaccini nelle farmacia, non appena arriveranno le nuove forniture di Johnson&Johnson.





Maria Morgante



Peso: 26%